REGOLAMENTO

anno calcistico 2026-2027

PRINCIPI E REGOLE

• Gli istruttori, rispettando le potenzialità, le esigenze e le possibilità dei giovani calciatori, cureranno la ricerca e lo sviluppo delle abilità tecnico tattiche, delle capacità atletiche e coordinative.

• Il gioco del calcio è uno sport collettivo, per cui verrà particolarmente curato lo sviluppo sociale e l'**ATTENZIONE ALLE REGOLE** dei giovani calciatori.

• Durante i periodi di allenamento gli atleti potranno essere chiamati a sostenere dei test e/o partecipare a gare o tornei.

• La GARA deve essere considerata come parte integrante del processo educativo.
Serve per determinare quanto è servito il lavoro svolto, le cause favorenti o limitanti, le future strategie da seguire ed il LIVELLO RAGGIUNTO.

• Gli ALLENAMENTI vengono programmati compatibilmente con gli impegni scolastici dei ragazzi e suddividendo gli atleti per fasce di età al fine di favorire confronti sul campo tra atleti dalle stesse caratteristiche.

• Per la conduzione della **SCUOLA CALCIO** la nostra società si atterrà a quanto stabilito dalle norme emanate dalla Figc.

• Per le fasce **"PICCOLI AMICI e PRIMI CALCI"** si privilegerà l'aspetto ludico motorio della preparazione facendo partecipare gli atleti ad eventuali tornei interni e Federali con giochi.

• Per le fasce **"PULCINI e ESORDIENTI"** la società parteciperà a campionati Federali, riservandosi altresì la facoltà di operare una divisione in gruppi, in base alle valutazioni dello Staff Tecnico sulla crescita psico-fisica e tecnica degli atleti.

• Per le fasce **"GIOVANISSIMI e ALLIEVI"** la società parteciperà a campionati Federali. L'allenatore effettuerà le convocazioni in base a scelte che tengano conto dello stato di preparazione acquisita dall'atleta, dal comportamento negli allenamenti e nelle gare precedenti e dei miglioramenti effettuati durante l'anno sportivo.

DIRITTI DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

• Diritto di ricevere il materiale da allenamento e di rappresentanza che la Società decide di distribuire nel corso dell'anno.

• Diritto con il tesseramento di usufruire dell'assicurazione, come previsto dalle vigenti norme Federali.

• Diritto di partecipare a tutte le sedute di allenamento.

• Diritto di partecipare alle gare di campionato in ugual misura con gli altri compagni di squadra.

• Diritto a partecipare a tutte le feste o manifestazioni organizzate dalla società.

N.B. Il versamento della quota di iscrizione non dà diritto alla partecipazione a tornei né locali, né internazionali, tale partecipazione sarà valutata dai tecnici, in base alle qualità tecnico tattiche acquisite dai singoli atleti.

DIRITTI DEI RAGAZZI NELLO SPORT

(Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport - Ginevra 1992 Commissione Tempo Libero O.N.U.)

• il diritto di fare sport;

• il diritto di beneficiare di un ambiente sano;

• il diritto di essere circondato ed allenato da persone competenti;

• il diritto di seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi;

• il diritto di misurarsi con giovani che abbiano le sue stesse possibilità di successo;

• il diritto di partecipare a competizioni adeguate alla sua età;

• il diritto di praticare sport in assoluta sicurezza;

• il diritto di avere i giusti tempi di riposo;

• il diritto di non essere un campione.

NORME COMPORTAMENTALI E REGOLAMENTARI PER ATLETI E GENITORI

1. Il materiale deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli o ufficiali. Ricordati che al termine della partita la tenuta da gioco (maglia, pantaloncini e calzettoni) va riconsegnata in ordine al dirigente accompagnatore.

2. Le borse debbono essere lasciate obbligatoriamente negli spogliatoi e non per terra o nei campi di gioco.

3. All'interno degli spogliatoi si accede senza le scarpette da calcio, ma solo in ciabatte o con le calze. Si può utilizzare l'apposito mobiletto per deporle all'ingresso degli spogliatoi laddove previsto.

4. Il K-Way deve essere sempre portato in borsa, per essere utilizzato su richiesta dell'istruttore qualora le condizioni atmosferiche lo richiedessero.

5. Per incolumità personale gli atleti non devono portare anelli, orologi e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti sia nelle partite amichevoli e ufficiali.

6. La società non è responsabile per eventuali furti o danni subiti all'interno dei propri Centri Sportivi. Occorre, pertanto, fare in modo che i ragazzi non portino oggetti di valore all'interno degli stessi e controllare il materiale al termine dell'allenamento o delle gare.

7. Gli atleti dovranno mantenere sempre comportamenti e atteggiamenti corretti, leali e sportivi sia in campo che fuori.

8. Gli atleti ed i familiari (per i bambini più piccoli) devono rispettare gli orari di allenamento e di convocazione alle gare; in caso di impedimenti, anche improvvisi, gli atleti o i familiari (per i bambini più piccoli) sono tenuti ad avvisare tempestivamente l'allenatore o in sua assenza lo staff dirigenziale di appartenenza. In caso di assenza non giustificata dei ragazzi, gli stessi non verranno presi in considerazione per la convocazione della gara del fine settimana.

9. Per motivi igienici e per evitare confusione negli spogliatoi **è consentito l'ingresso soltanto ai genitori degli atleti di età inferiore agli otto anni** sia all'inizio sia alla fine dell'allenamento o delle gare.

10. Tutte le attività proposte dalla Società, (manifestazioni, tornei, confronti, campionato ecc.), devono essere rispettate ed onorate (per cui tutti gli impegni presi dalla società vanno portati a termine).

11. Nessun istruttore avrà il compito di "condurre" la squadra alla vittoria; **l'obiettivo è quello della crescita dell'atleta**. Ciò significa che il concetto di risultato non verrà mai preso in considerazione, ma si porrà attenzione unicamente alla crescita tecnica, motoria e comportamentale dell'atleta.

12. Il concetto di “gruppo squadra blindato” non esiste: ogni atleta potrà andare a giocare o ad allenarsi con altri gruppi di atleti. Tali cambiamenti saranno presi in considerazione esclusivamente e direttamente dai responsabili tecnici.

13. I genitori potranno conferire soltanto con la direzione e la segreteria nello spazio dedicato, mentre con gli istruttori i rapporti dovranno essere soli di stima e fiducia reciproca.

14. Non sono assolutamente ammesse da parte dei genitori o familiari degli atleti interferenze o ingerenze tecnico-sportive per ciò che riguarda: convocazioni, ruoli, inserimenti in gruppi squadra e quant’altro appartengono esclusivamente al rapporto tecnico tra istruttore e atleta.

15. Non è consentito ai genitori e famiglie assumere, sia durante gli allenamenti che durante le partite amichevoli o ufficiali, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome della Scuola Calcio. Evitare di esprimere giudizi sui compagni e di fare paragoni con essi: è una delle situazioni più antipatiche che si possono verificare.

16. I genitori dovranno accompagnare il proprio figlio all’ingresso del campo o spogliatoio e consegnarlo all’istruttore e venirlo a riprendere al termine dell’allenamento o delle gare.

17. I genitori dovranno procedere con puntualità al pagamento delle rate della scuola calcio.

18. I genitori potranno avere informazioni di vario genere attraverso l’eventuale colloquio richiesto al Direttore generale.

19. Per qualsiasi delucidazione o problema gli unici interlocutori sono:

- **Walter Trentini** (Direttore generale)
- **Francesco Lacché** (Responsabile attività di base)

20. La società declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi al di fuori della struttura sportiva.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Regolamento fa parte integrante della Carta Etica. Chiunque (genitore o allievo) non dovesse osservare la Carta Etica e la normativa del presente regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che andrebbero dalla sospensione dagli allenamenti, all'allontanamento dai Gruppi Squadra al definitivo allontanamento dalla Scuola Calcio o Settore Giovanile

Il calcio è divertimento, ma ci si diverte di più se tutti RISPETTIAMO LE REGOLE.

Walter Trentini
Direttore generale

Benedetta Mazzini
Presidente

Roberto Picardi
Responsabile area tecnica

Francesco Lacchè
Responsabile attività di base

Genitore	Tecnico Formatore	Giocatore
_____	_____	_____